

# Misteri, da D'Aleo a Buscaino è sempre la solita "annacata"

di Beppino Tartaro

E sono i "Misteri". Dal termine dell'ultima edizione della più lunga processione mondiale del venerdì santo, abbiamo assistito ad una serie di novità che non hanno fatto che confermare non solo il legame tra la processione e la città ma i tanti problemi che attanagliano la secolare rappresentazione trapanese.

La pirotecnica amministrazione dell'Unione Maestranze, sotto la guida dell'architetto D'Aleo si è disciolta malgrado le tante critiche che da più parti provenivano all'ente che, in eccessiva solitudine, organizza la processione. Le tante promesse, dalla sede del Museo degli Argenti, al rilancio turistico della manifestazione sono naufragate in una serie di disorganizzate edizioni dove a farla da padroni, sono stati i vergognosi ritardi del passaggio dei gruppi, la presenza di giovani con spinelli e bongo nelle traverse della solitaria autostrada Fardella, le faide interne all'Unione in un cocktail che ha visto l'arroganza predominare sui valori cristiani e culturali della manifestazione. La carnevalesca "ciacculata" d'apertura, seguita dagli immancabili applausi da stadio, è stata pubblicamente criticata dal Vescovo che continua a mantenere "congelata" la storia dei Misteri, identificata con la Confraternita di San Michele che quella processione istituì, circa quattrocento anni fa e che affidò alle fiorenti maestranze trapanesi la conduzione dei gruppi della Passione e

Morte nel giorno "di lu vennari santu". I personalismi e le ripicche tra ceti hanno toccato il fondo nell'interruzione dell'antico rito dello "Scambio del cero" tra le due Madri Pietà. Una delusione talmente forte che il silente popolo trapanese ha addirittura contestato con urla di vergogna.

Malgrado la rielezione al secondo mandato, D'Aleo è stato costretto a dimettersi e al suo posto è stato chiamato il ragioniere Leonardo Buscaino, uomo mite e caratterialmente agli antipodi del predecessore che



L'Ascesa al Calvario (ceto del popolo)

attendiamo alla prova dei fatti per un giudizio sereno e complessivo. Un'attesa che non accetta l'unica emittente televisiva della città, dove non solo non si è mai criticato ciò che di sciagurato è avvenuto nelle precedenti edizioni ma dove si continua a riproporre in tutte le salse e come ospite fisso, l'ex presidente, oggi non si sa, D'Aleo architetto Giovanni, detto "Giovannello".

Il "popolo dei Misteri" attende con fiducia che finalmente, alle parole si sostituiscano i fatti; che la processione torni ad essere tale e non uno show di bande musicali, costosi addobbi floreali e di estenuanti "vutate", che altro non sono che quelle girate del gruppo nei confronti di un potente, in cambio di una lauta offerta.

Purtroppo, ancora una volta, la cultura e la storia sembrano esser tenute lontane dai Misteri. Le scoperte storiche sulle origini della processione condotte da Salvatore Accardi non interessano gli addetti ai lavori che preferiscono lo shopping del venerdì santo in via Fardella alla vera storia dei Sacri gruppi che nacquero, ricordiamo loro, per quel centro storico che anche l'itinerario 2007 ha colpevolmente trascurato.

Aspettiamo per vedere e non ci resta che sperare. E se è bastata una normale pioggia di febbraio per bagnare i gruppi all'interno della fatiscente chiesa del Purgatorio, è doveroso salutare l'ultimo grande personaggio della processione che ci ha lasciato pochi giorni fa. Giuseppe Savona, l'indimenticato console du "Signori ca'cruci 'n coddu" amò i Misteri con semplicità e fede.

Amava dire, come nel giorno della Morte di Gesù: "si soffre e si riflette e non si indossa il vestito più bello".

L'ultimo grande console dei Misteri, quando non c'erano politici, contributi, fasce e panze parate! Ciao Zu Piu!



Le antiche ricette di una volta  
Pane, biscotti, cornetti, pizzette, calzoni,  
prelibatezze da forno e quant'altro...  
fanno la differenza

Via A. Gagini, 36/38 - 91100 Trapani  
Cell. 349 5405035